

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno. . . . L. 16.—
Sei mesi. . . . » 8.50
Tre mesi. . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno. . . . L. 20.—
Sei mesi. . . . » 11.—
Tre mesi. . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Marzo

Rispondiamo: Presente!

Eureka! L'Associazione Costituzionale padovana s'è radunata l'altra sera, e, — tutti avendo convenuto sulla giustizia e sulla necessità della perequazione fondiaria, — ha deliberato di promuovere « una agitazione legale, calma e dignitosa nel paese. »

Eureka! la grande parola è pronunciata: agitazione legale! e noi la troviamo iscritta tal quale nell'Euganeo, che la trae dal relativo ordine del giorno « di una liberalità pari alla sua importanza. »

E noi non neghiamo sicuramente che quell'ordine del giorno sia in fatto liberalissimo, poichè ha potuto predominare in esso il concetto dell'agitazione legale, e prevalere il concetto, di chiamare « tutte le Associazioni politiche, senza distinzione alcuna di colore, » a parteciparvi.

In verità in verità, e almeno in questo caso, i costituzionali padovani si sono trasformati davvero: essi accettano, fanno anzi propria, e riconoscono utile e giusta la pratica delle agitazioni legali, per le quali non hanno saputo avere finora, salve eccezioni rarissime, che sarcasmi e che biasimi.

E l'accettano, pel caso speciale almeno, vogliamo credere, sincerissimamente; e con sincerità non minore si offrono a collaborare, o chiedono la collaborazione di tutti tutti i partiti « per lo scopo comune. » È una trasformazione senz'altro, e sei anni di governo progressista hanno giovato davvero a qualcosa se hanno potuto produrre una così profonda ri-

voluzione tra i nostri bravi avversari.

Avversari abbiamo detto, e manteniamo la definizione: perchè se giammai abbiamo voluto accettar transazioni ed accordi, anche se in buona fede proposti, questo avvenne perchè siamo convinti che per progressisti e per democratici, trasformarsi per toccare il punto dove sta Minghetti e dove s'è messo Depretis, significa proprio recedere.

E noi vogliamo invece avanzare: e sulla via del progresso, per quanto ordinato e graduale, finiremo sempre a trovarci di fronte i conservatori, moderati o trasformisti che siano. E crediamo anzi che quando appunto i conservatori, per necessità o convinzione, dichiarano riconoscer buoni i vantaggi da noi procurati, questo significhi molto chiaramente che è già tempo di procedere più oltre.

Questo premesso, per escludere equivoci, è giusto anche riconoscere che vi hanno certi principi, e date questioni speciali, riguardo alle quali può benissimo venire iniziata, — non importa da quale — e prodursi, anche tra gli avversari più decisi nel campo propriamente politico, un'accordo per un'azione comune.

A questo mirava dichiaratamente l'associazione costituzionale proponendosi d'iniziare, con il concorso di tutte le associazioni politiche senza distinzione alcuna di colore, un'agitazione legale per la perequazione fondiaria.

E a questo mirava l'Euganeo quando affermava sperare che il Bacchiglione sarà del suo stesso parere « e che procederemo uniti in questo identico fine. » A che

noi rispondiamo nettamente che è nostro fermo proposito di accettare l'invito.

Cosa possano decidere le singole associazioni politiche, o le loro rappresentanze, noi non sappiamo ancora. Auguriamo però e crediamo che l'iniziativa dell'associazione costituzionale possa venire concordemente accettata, e l'agitazione legale dare i suoi utili frutti.

E ne riparleremo tra breve.

Processi Politici

Togliamo dalla Riforma le seguenti dichiarazioni:

« Esporre il proprio paese ad una dichiarazione di guerra è fatto di una gravità veramente eccezionale: nessuna pena potrebbe sembrare troppo cruda per esso, la guerra valendo per tutta la Nazione, quel che un tentato omicidio vale per un uomo. »

« Ma appunto perchè il fatto è gravissimo prima che si verifichi mediante gli atti di questa o quella persona, occorre che si producano circostanze veramente eccezionali, essendo dato molto difficilmente, non solo ad una persona, ma persino ad una folla di persone, causalmente o calcolatamente assieme riunita, di condursi in modo da esporre il proprio paese ad una dichiarazione di guerra. »

« Ciò è così evidente, che senza ricorrere alla Svizzera, dove la libertà di cospirare contro gli altri governi è completa, si può ben rammentare tutto quello che l'emigrazione italiana ha potuto compiere in Inghilterra, senza che mai il Governo inglese pensasse di essere esposto, nonchè ad una dichiarazione di guerra, al meno imbarazzo internazionale, in seguito al contegno degli emigrati italiani. »

« E questi non solo congiuravano, ma approntavano i mezzi delle rivoluzioni, fabbricando bombe e andando a provarle nelle campagne, senza es-

sere per questo menomamente molestati. »

« Per trovare un atto a cui l'art. 174 potesse logicamente applicarsi, bisognerebbe ricorrere allo imbarco di Quarto. Si può comprendere, è vero, come il re di Napoli non abbia allora pensato a dichiarar guerra, e nemmeno a muovere lagnanze ufficiali al re di Sardegna; ma lo sbarco a Boulogne dall'Inghilterra da parte di Luigi Napoleone, fu un fatto che apparteneva, se non nella sostanza, nella forma alla stessa categoria. Eppure l'Inghilterra seppa di quei preparativi, e non pensò nemmeno a processare il Bonaparte, ed il Governo non pensò nemmeno a risentirsene, nonchè a dichiarare la guerra all'Inglese. »

« Ora, vi ha un confronto possibile, fra quei fatti di una enorme entità, e le dimostrazioni di Piazza Sciarra? Non ve ne ha per certo neppure fra quei fatti e le rivolterate tirate dal Rigattieri contro uno stemma: eppure, il Rigattieri, non solo fu imputato per l'art. 174, ma fu anche condannato. »

« Quale sorte attenda i dimostranti di Piazza Sciarra, non è dato sapere. Si sa però ch'essi sono imputati per lo stesso titolo, e quindi si vogliono inviare alle Assisie; e questo per sè stesso, quand'anche fossero assoluti, ci sembra abbastanza grave perchè la pubblica opinione non se ne occupi. »

« Perchè se ne occupi lo stesso Governo; il quale dato che, come dice, non infinisca menomamente sul contegno delle autorità, è posto da quel contegno nella più delicata delle posizioni verso i governi esteri. »

« Questi precedenti, per quanto irragionevoli, costituiscono infatti per i Governi esteri altrettanti diritti, che essi potrebbero invocare alla menoma occasione. »

« Potranno verificarsi ancora in Italia manifestazioni contrarie all'Austria, alla Francia ecc.; manifestazioni così inconcludenti, che il Governo non crederà opportuno d'inter-

venire menomamente. Ebbene; dopo i precedenti attuali, esso si esporrà così a rimostranze, a sospetti, capaci di turbare sul serio quei buoni rapporti che ora non correvano alcun pericolo: sicchè: esso sarà obbligato a provocare, per evitarli, disordini gravi all'interno ed una opposizione, una reazione, anche fra i più moderati, tali da recare le più funeste conseguenze. »

« Vi si pensi dunque, sinchè si è a tempo poichè la china su cui si è attualmente non potrebbe essere più pericolosa. »

L'ETNA

Ora che l'Etna fa, purtroppo, tanto parlare di sè, non riusciremo sgradite ai nostri lettori alcune notizie storico-geografiche su questo vulcano.

Non insegneremo loro che l'Etna è il più grande vulcano d'Europa, e uno dei più importanti del globo, — cioè che ha 3313 metri d'altezza — nè finalmente che il nome antico di Etna deriva dalla voce fenicia athan, che vuol dire fornace, e che quello moderno di Mongibello trae la sua origine dall'arabo Gibel, monte. Sono cose che tutti sanno in Italia.

Diremo invece che l'Etna si distingue da altri suoi confratelli in orografia pel fatto che avendo una base enorme ed elevandosi a delizioso pendio è sparso di città e di villaggi e coltivato per la massima parte della sua estensione.

Il fianco della montagna si può distinguere in tre regioni — la regione fertile, la boschiva e la deserta.

Nella prima si contano ben sessantacinque villaggi. Si calcolano a 300,000 gli abitanti dei versanti dell'Etna, compresi in quella striscia di terreno che girando attorno alla base del monte si eleva fino a ottocento metri di altezza.

La regione boschiva è ricca di castani, di querce, di faggi, di pini, è larga da 8 a 10 chilometri

dato? fu chiesto ad una voce al vecchio, quando questi rientrò nella stanza. Il ceco mostrò allora l'involtino, mormorando stupito:

« E' una commissione di mio fratello Luigi, della quale non dobbiamo parlare assolutamente a nessuno. E' un regalo infine di uno che noi conosciamo molto bene. »

« Del signor di Milval! sciamò la fanciulla. »

« No, figliuola mia, tranquillizzati... Come mai il signor di Milval potrebbe mandarci qualche cosa col mezzo di Luigi? Vedi bene che è impossibile. Apri piuttosto il pacchetto e potremo appagare la nostra curiosità. »

Tosto Bella stracciò la copertina del pacco, da cui uscì una scatola d'argento.

« Ah! il ritratto di sua madre! Babbo, babbo! è un regalo per noi, per ricompensarci delle nostre cure. »

Detto ciò, aperse la scatola, mostrando a tutti il ritratto, con mano tremante per l'emozione.

« Quanti diamanti, fratello. Ora sei ricco, disse battendo le mani zia Chiara. »

« È un tesoro! sciamò Giuseppe. »

« Generoso signor di Milval! disse Bella colle lagrime agli occhi. Questo ritratto era la sola e la più cara memoria che gli rimaneva della sua sventurata famiglia, ed egli ce lo regalava. »

(Continua.)

APPENDICE 48

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

Bella non rispose, onde ambedue camminarono per un istante in silenzio, fino a che la giovane, come se avesse raccolte tutte le sue forze, per combattere la risoluzione del cugino, chiese a costui con voce tremante:

— Mi amate voi? — Come i miei occhi. — E se foste più giovane, mi sposereste?

— Oh! sì, Bella. — È dunque per pura delicatezza che rifiutate ora la mia mano, e sacrificare la vostra felicità solo per tema che ella possa costarmi del dolore. Ebbene, Giuseppe, vedremo chi di noi due la vincerà.

« Cacciate una tale idea dalla vostra mente, rispose il pescatore. E badate che siamo vicini a casa, e che non possiamo parlar di queste cose in presenza di vostro padre e della zia. »

« Sì, ma vi scongiuro prima a mandare giunte di non essermi causa di nuove afflizioni. Ritornate sulla vostra risoluzione. »

« Non posso, Bella; Dio mi chiederebbe stretto conto di un così vile egoismo. »

« Ma quella mia promessa ve l'ho

fatta in un solenne momento, dinanzi ad un orribile pericolo, nel momento in cui voi arrischiavate la vostra vita. Dovrei infrangere la?

« Anche voi l'avete arrischiata la vita, e non eravate che una donna. Eppoi sono io che l'infrango, la promessa, e non voi. »

« Giuseppe, Giuseppe! Non mi conoscete bene ancora. La vedremo! Iddio vorrà ascoltare le mie preghiere, e se egli fa che Milval sfugga in qualche modo alla morte, vi seguirò all'altare con gioia. »

« Non più Bella — chè siamo presso alla casa; si potrebbe udire ciò che dite. »

Un momento dopo ambedue entrarono, e la fanciulla andò dritta verso il padre e lo baciò in volto, intanto che Giuseppe sedevasi presso alla zia Chiara.

« Vedi bene, figliuola, che i tuoi timori non erano fondati, disse il vecchio che aveva creduto di notare nella voce di Bella un po' meno di tristezza. Quali nuove ci rechi dunque dalla Kekepanne? »

La giovine esitava a rispondere, ma Giuseppe le venne in aiuto e sciamò, affrettando noncuranza:

« E che notizia dovrebbero esservi là abbasso, papà Stock? Che questa notte si sono tirati contro Nieuport dei colpi di cannone. Ebbene! è una novità codesta quando v'è una città stretta d'assedio? È una musica che la si udrà suonar spesso fino a che

Nieuport cadrà in mano degli assalitori o si arrenderà. »

Intanto che diceva questo, il pescatore strizzò l'occhio a Bella, per esortarla ad aver pietà del povero vecchio e farsi sentire allegra. La fanciulla comprese, e disse a sua volta, con un tuono di voce quasi gaio:

« Sì, caro babbo, avevamo torto di temere tanto in questi giorni. Il cugino Giuseppe mi ha detto per via delle cose che mi hanno fatto sperare essersi potuto il signor di Milval salvare a bordo di qualche nave inglese. »

Udendo ciò papà Stock prese la mano di Bella e disse:

« Conserva questo tuo coraggio, figliuola diletta, e non lasciarti abbattere di nuovo. Fallo almeno per me, poichè non puoi immaginarti quanto abbia sofferto in questi giorni nel sentirti tanto addolorata. »

« Deh! perdonami babbo, sciamò con un sospiro la giovinetta. Il agito male: vedevo bene, sai, ch'eri afflito, e talvolta piangevo per compassione di te; ma che vuoi? non aveva la forza di resistere alle mie inquietudini... Cielo! un soldato dinanzi alla porta! che voglia mai? »

Un triplice grido di sorpresa risonò nella stanza.

Oià, gridò il soldato in lingua fiamminga; e quando Giuseppe e Chiara gli si furono avvicinati, aggiunse: « Ditemi, chi è che abita in questa casa? »

« Simon Stock, gli fu risposto. »

In questa vasta distesa di terreno, altra volta coperta di secolari foreste, oggi non v'è albero che non sia attaccato dal ferro o dal fuoco.

Secondo Gemellaro le lave nel 1766 distrussero più di un milione di quercie in questa parte della foresta.

La regione deserta è coperta di lave e di scorie, e senza posa vi si contendono il primato, il fuoco e la neve, la quale durante tutto l'anno ne copre la sommità ed i fianchi.

Il versante ovest è quello dove il vulcano si rivela in tutto l'orrore delle sue eruzioni. Da qui le lave, scorrendo fino alla base della montagna, sbarrando il corso al fiume Simeto, che dovette aprirsi la via rodendo pazientemente i muri compatti che gli interrompevano la via. Ed ecco come si formarono il salto del Pecoraro, il salto del Pulicello ed altri ancora che formano oggi la meraviglia del visitatore.

Il versante invece verso Catania è di un aspetto meno formidabile.

Da questa parte l'inclinazione della montagna è assai più dolce e le campagne coltivate, fra le diverse correnti di lava, sono più ricche ed estese.

Il punto però dal quale il vulcano si presenta in tutta la sua maestà è il mare, che bagna i promontori basaltici della base, sui quali si ergono alti scaglioni, composti di strati alternati di scorie rosse e di lava di un nero bluastro.

Nicolosi, sopra la quale si aprono ora le nuove bocche, è una borgata di 2656 abitanti, posta a 689 metri sul fianco del monte. Dista da Catania 3 ore. È fabbricata in lave nere e sorge al centro di un alto piano e precisamente ai piedi dei due coni vulcanici detti i *Monti Rossi* dal colore delle scorie che li ricoprono.

Da Nicolosi, dopo 7 ore di salita si arriva alla casa degli inglesi o *Casa Etna* posta a 2975 metri sul livello del mare.

È l'ultimo limite cui si possa arrivare coi muli.

Fu fatta costruire a spese di alcuni ufficiali inglesi nel 1811.

Distrutta durante l'eruzione del 1865, venne ricostruita dai soci del Club Alpino italiano.

Partendo dalla *Casa degli Inglesi*, in un'ora si raggiunge la cima dell'ultimo cono, che si erge isolato al centro di un altipiano.

Giunti al vasto recinto che forma il cratere, la respirazione vi è spesso resa difficile dalle acri emanazioni di acido solfidrico che ne esalano, e non si può che gettare un rapido colpo d'occhio al fondo dell'abisso.

Le eruzioni dell'Etna sono state abbastanza frequenti e spesso terribili. Diodoro Siculo parla di una eruzione che fece fuggire addirittura tutti gli abitanti dall'isola.

Due altre famose eruzioni avvennero sotto il regno di Dionigi, il celebre tiranno di Siracusa.

Nel 662 della fondazione di Roma, alcune navi furono incendiate in mare dai lapilli.

Nel 1669 l'eruzione dell'Etna fu così terribile che il porto di Catania ne fu disseccato. — Dai fianchi del monte scorrevano verso il mare torrenti di lava la cui altezza sorpassava quella delle case più alte.

Nel 1787, dal 10 al 19 luglio, incredibile fu la quantità delle ceneri lanciate dal vulcano. Esse andarono fino a Malta.

Una delle eruzioni più formidabili, fra le recenti, fu quella che cominciò nella notte del 20 al 21 agosto 1852. Dopo una breve eruzione di cenere e scorie dal grande cratere, si aprì con scuotimento continuato il suolo e si formarono parecchie bocche eruttive dalle quali traboccarono con grande impeto fiumi di lava infuocata, con nuvoli immani di fumo e di arene.

Le lave, dopo avere inondato il fondo della Val del Bove, formando un lago di fuoco, presero a scendere nel senso dell'inclinazione, divise in

molte diramazioni. Una di queste diramazioni con una fronte di quasi cento metri precipitò giù dal ciglione, conosciuto sotto il nome di *Salto della Giumenta*, nella valle di Calanna producendo con un salto di più di trecento metri una imponente cascata di fuoco.

Gli ultimi sforzi di questa grande eruzione si notarono il 27 maggio 1853, nove mesi dopo il suo principio.

Corriere Interno

Ci scrivono da Milano 25:

Un errore fatale: sotto questa rubrica i giornali d'Italia riportano il fatto di un avvelenamento successo a Firenze, in causa di una ricetta spedita male. — Non intendiamo certo dimostrare che questo fatto non sia grave, ma però vogliamo provare come codesto modo di giudicare con leggerezza e senza misericordia la disgrazia di un individuo, non giovi punto a chi pur troppo ne ha subite le conseguenze — e faccia soltanto spiccare quanto ingiustamente sieno trattati i farmacisti a paragone di altre persone le quali spesse volte, anzi sempre, hanno la loro parte di alta responsabilità per fatti più o meno luttuosi che possano accadere.

Quando con una deplorabile leggerezza si scrive: « nello spedire una ricetta di chinino, egli, sbagliando, a quanto pare, barattolo, somministrò dell'idroclorato di morfina » noi ci sentiamo stringere il cuore, e ci duole che l'onorabilità e la scienza d'un uomo possano non diremo crollare, ma essere fortemente scosse da poche parole messe assieme, forse senza la riflessione di un solo minuto. — Non si può dire che un farmacista sbagli barattolo; bisogna vedere quali cause, quali fatti furono cagione a ciò avvenga questo sbaglio; — vi può essere tale un concorso di circostanze, per cui quel farmacista pur avendo sbagliato, non si debba e non si possa tenere responsabile.

Quante esistenze non sono spente anzi tempo, da medici che per inscienza, o per troppa bramosia di sapere, azzardano prove d'ogni genere sul disgraziato paziente, che fidente si mette a loro disposizione?

Eppure nessun giornale porta a quattro venti gli errori imperdonabili e fatali di tali medici. — Vero è che il medico batte franca la via, e ad ogni morte che incontra, verga la sua legale parcella; — ma ciò non dovrebbe togliere ch'egli non fosse chiamato a rispondere dei suoi atti.

E solo il povero farmacista, l'uomo di scienza, il più male compensato dalla società, l'uomo il più paziente del mondo — colui che pel bene dell'umanità sacrifica sé stesso per tutta la vita, relegato da mane a sera e da sera a mane, fra i quattro muri di una farmacia, costui solo è sempre il capro espiatorio di tutto ciò che disgraziatamente gli può avvenire, talvolta pur anche per errori non propri.

Progetti in preparazione

I progetti di leggi importanti sono sempre trattenuti presso i ministri per introdurre in essi alcune modificazioni.

Il progetto di legge comunale è quasi identico a quello precedente; il principio del sindaco elettivo vi è sancito, ma non per tutti i comuni.

Gli articoli che furono aggiunti regolano le condizioni dei maestri e segretari comunali.

Per l'abolizione del corso forzoso

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso aveva proposta a Magliani una misura eguale a quella recentemente adottata dalla Turchia, che esclude dalla circolazione le monete d'argento straniera, valendosi della convenzione che obbliga ad accettare solo le monete d'argento del titolo e conio identico a quello stabilito nel trattato della lega latina, ma Magliani si è opposto per non generare sfiducia.

All'ultima ora

L'on. Berti ha convocati per il 29 corr., al ministero del commercio, i direttori dei sei istituti di emissione, coi quali intende di stabilire le ultime norme per regolare il passaggio alla circolazione monetaria normale.

Cavallotti a Messina

Telegrafano da Messina: Attendesi qui Felice Cavallotti che verrà a propugnare la candidatura di Edoardo Pantano nel seggio reso vacante nel nostro collegio elettorale dalla morte del compianto patriotta Pellegrino.

Notizie della marina

La casa Sautter-Lemonnier, cui venne affidata dal ministero della marina la costruzione degli apparecchi elettrici necessari per la sistemazione dell'illuminazione interna a bordo della Regia corazzata *Dandolo*, ne ha fatto già spedizione al suddetto ministero il quale si faceva sollecito il darne avviso alla Direzione Artiglieria e torpedini del 1. Dipartimento.

Corriere Estero

Cose parigine

Il Consiglio municipale di Parigi e la prefettura della Senna prenderanno possesso del nuovo *Hotel de Ville* nel prossimo giugno.

In presenza delle tristi condizioni di molti operai, Joffrin proporrà al Consiglio di rinunziare alle feste che si disegnano pel 14 luglio.

Luisa Michel

Un telegramma di Luisa Michel all'*Intransigeant* conferma ch'essa si presenterà in tribunale al momento che sarà chiamata.

La marina tedesca

La stampa non si occupa che delle modificazioni avanzate nel ministero della marina. L'*Vossische Zeitung* dice che se l'ammiraglio Batsch si ritirasse, l'alto corpo della marina sarebbe ancor più decimato.

La *National Zeitung*, dice che uno sciopero degli alti ufficiali della marina sarebbe contrario a tutte le tradizioni della marina tedesca.

La *Kreuzzeitung* dice: Dacché l'imperatore ha espresso il desiderio che Batsch resti, la persistenza di questi nel chiedere le sue dimissioni sarebbe poco corretta.

La pena di morte

Il governo francese studia in questo istante la questione sulla pena di morte, e sarebbe possibile che un progetto di legge relativo a questa materia fosse deposto all'ufficio della Camera alla riapertura. Il sig. Martin Feuillée, ministro della giustizia, ha ricevuto il signor Houquet, presidente della Corte di Caen, col quale egli si è trattenuto lungamente sui vantaggi e sugli inconvenienti, che presenterà l'abolizione della pena di morte; il sig. Houquet, antico membro dell'assemblea nazionale, uno di quegli oratori, che a quest'epoca han preso parte al dibattito, su questa importante questione, stima che se l'applicazione della pena di morte può aver qualche buon risultato nelle campagne, sarà di nullo effetto nelle grandi città. Secondo lui, l'applicazione della pena di morte è ancora nelle campagne di un salutare effetto, e previene soventi terribili vendette; ma nelle grandi città ella non presenta vantaggio alcuno per la società.

Corriere Nazionale

Contro Levi e Parenzani

I giornali di Trieste recano oggi la circolare d'arresto emessa dalla Camera di consiglio del Tribunale di Trieste dei signori Levi, Parenzani e Veneziani quali imputati tutti e tre del crimine previsto al paragrafo 58

e C. p., nonché di partecipazione al fatto della spedizione da Venezia a Trieste di una valigia contenente una bomba all'Orsini, un petardo e vari proclami di tenore sovversivo, sequestrata nel giorno 18 agosto 1882 a bordo del piroscafo del Lloyd a. u. Milano, quindi del crimine previsto al paragrafo 8 c. C. p. e di correata nel crimine previsto ai paragrafi 8, 134, 135 N. 1 C. p.

Giuseppe Leone Levi, è inoltre imputato del fatto di avere la sera del 3 ottobre 1880 tentato di fare scoppiare un petardo carico a dinamite, e quindi dell'attentato crimine di pubblica violenza previsto ai paragrafi 8; 81, C. p.

« Epperò, conclude l'ordinanza, si ricercano tutte le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza pel fermo e consegna dei sopra indicati tre imputati. »

Corriere Veneto

Mestre. — È opinione generale che il Bertoldo, di cui annunciammo giorni sono la scomparsa, sia stato, dopo l'assassinio, gettato in uno dei tanti fossati larghi e profondi che fiancheggiano le vie o intersecano i campi. Ciò si deduce appunto dalla opportunità che avrebbero avuto i malfattori di servirsi di questo mezzo per far sparire le tracce del loro delitto, e del non essersi trovato in tutto il terreno perquisito minuziosamente dall'arma dei R. R. Carabinieri traccia di terra smossa.

I luoghi solitari per se stessi, lo sono maggiormente nei giorni festivi e nell'ora in cui deve essere seguito il reato; quindi le indagini hanno fino al momento che vi scrivo portata pochissima luce, e la giustizia si trova nella necessità di procedere a caso e fidare più in questo che in un sistema razionale, per venire a capo della verità.

Udine. — Procede assai bene, con l'appoggio del prefetto e della Deputazione, il progetto del forno rurale da costruirsi nel suburbio di Cussignacco.

Venezia. — La dimostrazione di domenica è riuscita bene quanto si poteva sperarlo in un giorno, in cui tante circostanze contribuivano a far sì che molti cittadini non potessero parteciparvi.

Le associazioni riunite nel cortile del palazzo ducale colle loro bandiere precedute dalla banda cittadina concessa dal municipio, da un picchetto di pompieri in grande tenuta comandati dal signor Teardo e da guardie municipali, si mossero all'ora indicata e percorrendo il noto itinerario si recarono prima a S. Stefano dove sfilarono dinanzi al monumento Tommaseo — poi in Piazzetta dei Leoni, dove sul sarcofago dei Manin venne esposta la bella corona d'alloro delle associazioni politiche e di mutuo soccorso, congiunte nel pensiero di onorare nel grande dittatore l'epoca memoranda della prima liberazione. — Vennero pronunciati alcuni discorsi, sebbene qualche oratore impedito non abbia potuto intervenire alla patriottica cerimonia. Il corteo si sciolse in bell'ordine in piazza S. Marco.

Corriere Provinciale

Lavori stradali

Essendo stato presentato in tempo utile il ribasso superiore al ventesimo sulla precedente offerta in via provvisoria aggiudicata col verbale d'asta 15 corrente, relativa all'appalto dei lavori di sistemazione del tratto di strada Provinciale Trevisana, compreso fra il ponte della Porta Treviso in Cittadella ed il tronco già sistemato verso Galliera, — nel giorno di lunedì 16 aprile p. v. alle ore 4 pomer. negli Uffici della Deputazione Provinciale si procederà, col modo delle schede segrete, ad una nuova asta del suddetto appalto, sul dato della ultima offerta cioè sul prezzo di 13,299,09 Lire corrispondente al ribasso di lire 19,40 per cento sul primitivo prezzo di perizia.

L'aggiudicazione definitiva seguirà seduta stante a favore del miglior offerente sul dato sopra esposto.

Ogni aspirante dovrà cautare l'offerta col deposito di Lire 1650, ed esibire i prescritti certificati di idoneità e moralità.

Le altre condizioni sono quelle medesime riportate nel precedente avviso 18 febbraio u. s. N. 249.

Abignascgo. — Un povero contadino, certo Carraro Luigi, cadde accidentalmente in un fosso profondo, pieno d'acqua, e rimase miseramente annegato.

San Martin di Lupari. — Due imprese ladresche: una contro i soliti perseguitatissimi polli, ed una contro alcuni oggetti, dice il bollettino della questura, del valore di lire 25. Non si hanno notizie dei malandrini.

Cronaca Cittadina

Società dei Reduci. — Nelle adunanze ultime questa Società approvò il resoconto del 1882.

Deliberò di erogare altre lire 500 del fondo proprio a completare la spesa pella Casa Operaia che si sta per costruire; aderì al Comizio per l'allargamento del voto amministrativo da tenersi in Padova, ed elesse le proprie cariche come segue:

Presidente: Tivaroni avv. Carlo.
Vice-presidenti: Suppici dott. Luigi, Marin avvocato Alessandro.

Consiglieri: Fabris Giovanni, De Prosperti Luigi, De Abriani Ettore, Cannonna Napoleone, Malaman Giovanni, Perozzo Leopoldo, Raffatopulo Sebastiano, Weiss Roberto.

Segretari: Novello Ferdinando, Basevi Massimo.

Cassiere: Poggiana avv. Giuseppe.

Il fondo sociale dei Reduci, raccolto con azioni mensili da cent. 20, basta a costruire una casetta operaia.

Perequazione fondiaria. — Dall'egregio prof. Antonio Cavagnari riceviamo la seguente lettera, che giunge opportuna a conferma di quanto abbiamo detto in altra parte del giornale:

Egregio sig. Direttore
del *Bacchiglione*

Parmi opportuno il momento di sorgere ed alleare le nostre forze a quelle dell'*Associazione Costituzionale* e dell'*Euganeo* in favore della *Perequazione Fondiaria*. Già il chiariss. ing. Gabelli iniziò il movimento a cui il partito moderato presta il proprio concorso. Noi, senza confondere i partiti possiamo fare causa comune e cooperare con tutti i mezzi legali e morali pel trionfo di un principio che riflette la giustizia distributiva dello Stato in materia d'imposte.

A mio avviso due sono i modi di conseguire l'obiettivo della perequazione: la propaganda che porterà la evoluzione nella coscienza stessa dei più restii: la lega dei deputati che aderiscono alla perequazione. Diffondendo il convincimento della giustizia della perequazione si riporta la prima vittoria nella coscienza pubblica, che è il fondamento della riforma delle leggi.

Propaganda e lega attireranno anche onesti meridionali, e così la divisione delle due parti d'Italia sarà meno accentuata; e ad ogni modo la maggioranza persuasa della perequazione vincerà la minoranza, la cui coscienza fosse per mala ventura pur sempre dall'interesse oscurata.

La stampa deve mostrare ognora più l'evidenza della giustizia della perequazione, e impugnare vittoriosamente gli argomenti degli avversari.

Niuna legge è di certo più giusta della perequazione che inaugura e consacra l'eguaglianza di diritto in fatto di imposta fondiaria.

Di lei dev.

Antonio Cavagnari

Insegnamento bacologico.

— Il Ministero d'agricoltura industria e commercio ha disposto che anche in quest'anno siano aperti presso la Stazione Bacologica di Padova due corsi d'insegnamento, uno per gli uomini, e l'altro per le donne. Il primo comincia col giorno 15 aprile p. v. e avrà termine ai primi di luglio;

il secondo durerà dai primi di luglio alla metà di agosto successivo.

Per essere ammessi ai detti corsi d'insegnamento i concorrenti debbono soddisfare alle condizioni seguenti:

Per gli uomini:

1. Di aver raggiunta almeno l'età di 16 anni.

2. Di aver frequentata con buon successo una scuola tecnica o ginnasiale o di avere una coltura equivalente.

Per le donne

1. Di aver raggiunta l'età di 15 anni.

2. Di possedere un grado d'istruzione non inferiore a quella impartita nelle scuole elementari.

Tanti gli uomini che le donne dovranno inoltre pagare la tassa di ammissione stabilita in lire 20, e procurarsi a proprie spese i pochi oggetti occorrenti per gli esercizi pratici e microscopici.

Per l'ammissione delle donne è necessario che la domanda sia presentata in iscritto alla Direzione della Stazione Bacologica di Padova, non più tardi del 15 giugno p. v., corredata dalle indicazioni di cui sopra.

Gli allievi uomini e donne, che a corso compiuto, desiderassero un certificato di assistenza e di profitto, dovranno assoggettarsi ad un esame innanzi ad una apposita Commissione. Il conseguimento dell'anzidetto certificato darà diritto a concorrere alla Direzione di un osservatorio Bacologico.

Lasciate il prossimo... dormire in pace! — Stanotte in via Codalunga gli agenti della P. S. notarono per intero nel loro carnet il nome e cognome di un tale, le cui iniziali sono F. P., che turbava i sonni dei pacifici abitanti di quella strada urlando canzoncine quali il molto vino tracannato gli veniva suggerendo.

Essere notati nel carnet degli agenti della P. S. non è la stessa cosa come essere notati nel carnet di una bella ad un ballo, per la prossima polka. Altro che polka!...

Peditivi forzati. — In via ponte S. Leonardo, e precisamente presso il portone al n. 1464 B, scorre un ruscello d'acqua piovana, per cui i passanti, onde non trovarsi bagnati sino alla caviglia, avrebbero bisogno di un ponte volante sul marciapiedi. Invitiamo i nostri edili a far osservare i regolamenti municipali a quel signor proprietario, il quale se ha il diritto di stillicidio sulla pubblica via, avrà però l'obbligo di munire il tetto della sua casa sebbene non respiciente la via stessa delle prescritte grondaie, e così sarà tolto il lamentato inconveniente nei giorni di pioggia.

Piccoli viziosi. — Sotto i portici di via Borromea si riuniscono tutte le feste nel pomeriggio otto o dieci monelli per giocare alla *balletta* e al *bruso*. E li fanno uno schiamazzo del diavolo; e da quelle bocche adolescenti esce tutto un dizionario di oscenità, di bestemmie, ciò che non fa punto piacere alle famiglie oneste e civili che abitano nelle vicinanze.

E i genitori di questi piccoli viziosi non se ne incaricano mica. Forse essi sono dei grandi viziosi, cui è indifferente che i figli s'incammino sulla stessa via. Noi raccomandiamo quindi alle guardie urbane di lasciarsi vedere in via Borromea nel pomeriggio dei giorni festivi.

Ancora per gli emigranti.

— Continua la nota dolorosa, la quale è, nello stesso tempo, una nota d'infamia per gli agenti d'emigrazione, contro i quali il governo non avrà mai sufficienti misure di rigore.

Riferiamo oggi le seguenti poche righe che troviamo nella *Gazzetta di Porto Allegro*, dove affluiscono molti emigranti italiani. E' bene che certe miserie si conoscano:

« Quest'oggi, sulla piazza dell'Armonia, vedemmo gl'infelici coloni italiani, arrivati ultimamente, ridotti al

l'ultima disperazione dalla fame e della miseria.

Quegl'infelici vivono, è orribile a dirsi, di cortecce di cocomero!

Fra loro vi sono degli ammalati; la miseria è estrema ed il presidente della provincia non si muove per nulla. Ma questo è impossibile! non si può lasciar morire di fame gli immigranti nel mezzo di una città popolosa come è la nostra!... »

« **Tu ver Gerusalemme, lo verso Egitto.** » — Una parola di riabilitazione va detta per l'organo che stava nella sala Danieli nell'occasione dell'ultima accademia straordinaria di musica sacra. A quanto ci viene assicurato, per la temperatura eccessivamente calda dell'ambiente, il pianoforte subì un improvviso abbassamento... di voce, d'onde un disaccordo, che potè essere ragionevolmente attribuito all'organo innocentissimo ed impassibilissimo. Una buona ragione di più ci pare perchè l'egregia Direzione della Società voglia persuadersi a non essere eccessivamente larga negli inviti, ciò che le procurerà la gratitudine imperitura dei soci, i quali non correranno così ancora il pericolo di rimanere alla porta.

Feste che non sono feste. Ci vien riferito che ieri (26) il Monte di Pietà e la Cassa di Risparmio erano chiusi. Ma ieri, secondo canta il calendario civile, non era festa; e gli istituti pubblici, quelli specialmente dei quali le classi meno abbienti possono aver in ogni momento bisogno, non devono permettersi il lusso troppo cattolico di feste che non sono feste.

Teatro Nuovo. — Sappiamo che nella numerosa adunanza di lunedì fu approvato il piano finanziario e che fra qualche giorno si darà mano ai lavori di ricostruzione del teatro sul progetto dell'ing. Sfondrini. Domani daremo il testo delle deliberazioni votate.

Teatro Concordi. — Una esecuzione eccellente ha reso più amabile che non lo sia per merito del suo autore, il bozzetto in versi, *Mater amabilis*, del signor cav. Martelli, un tenente di cavalleria, che fra le armi trova tempo da poter dedicare ai dolci, e per lui non infruttuosi, colloqui colle Muse. — Però il suo bozzetto avrà sempre bisogno di una *madre Candida* del valore della signora Guidantoni, e di una *Albina* così graziosamente ingenua come la signorina Polese. — Fu chiesto il bis.

Esito brillantissimo la viva e fina satira di V. Sardou: *Facciamo Divorzio*. La signora Campi Piatti e Pasta ebbero vere e meritato ovazioni. Egre-giamente il Garzes, e gli altri tutti assieme.

La messa in scena è decorosissima; il vestiario ricco ed a tutto rigore ossequiente alle leggi dispotiche che vengono dalla Senna.

La compagnia Pasta merita che tutte le sere il teatro sia affollato di un pubblico colto, serio, intelligente ed attento come quello che assisteva a queste due prime rappresentazioni. A buon conto, nessuno che voglia passare una serata di quelle che lasciano ricordi incancellabili, manchi questa sera alla *Fedora*.

A proposito: abbiamo sentito ieri a sera molti frequentatori esprimere il desiderio che le rappresentazioni comincino alle otto anziché alle otto e mezzo. Giriamo il desiderio, convertito in domanda, all'egregio Pasta, e col nostro voto favorevole, per quanto può valere.

Teatro Garibaldi. — Pubblico numeroso, ed applauditi tutti i vari esercizi. La compagnia *De Paoli e Marasso* ha un complesso d'artisti degni delle migliori compagnie, e che sotto apparenze modeste e punto ciarlantesche possiedono qualità reali ed un apprezzabile valore.

Questa sera rappresentazione.

Una al di. — Un compositore di musica, udendo cantare ad una messa un'aria che egli avea scritta per un'opera, esclamò:

« Grande Iddio, vi chiedo perdono, io non l'avevo composta per voi. »

Bollettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 2.

Morti. — Fabris Brunazzo Santa fu Antonio, d'anni 78, casalinga, vedova — Una bambina esposta di mesi due, entrambi di Padova.

Barria Angelo di Bacchisio, d'anni 20 1/2, soldato di fanteria, celibe, di Macomer (Cagliari).

Nella sera del 25 corrente è spirata in Parma la signora

Maria Dal Molin Silvestrini

Colà erasi stabilita perchè il diletto suo consorte avea avuta la cattedra in quella R. Clinica medica, ed era a Parma che essa dovea gioire per la nuova dimostrazione di stima che il professore Silvestrini andava acquistandosi; invece miseramente morì, abbandonando il desolatissimo marito e i teneri figli.

L'egregio professore, che, quale supplente del compianto Pinali, seppe acquistarsi l'affetto e l'amicizia di tanti insegnando nella nostra Clinica, s'abbia le sincere nostre condoglianze.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia drammatica Francesco Pasta. — *Il cantico dei cantici*, di F. Cavallotti — *Bebe*, di Nayac e Hennequin. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Equestré De Paoli. — Rappresentazione — Ore 8.

BIRRARIA SAN FERMO. — Grande concerto vocale strumentale. — Ore 7 1/2.

GAZZETTINO

Esposizione Generale Italiana 1884

Il Comitato Esecutivo ha, mediante regolare appalto, provveduto ad assicurare agli Espositori che non avessero vetrine, scaffali, tavoli, ecc., propri, o non intendessero di procurarseli direttamente, l'uso di tali mobili mediante un conveniente nolo.

I disegni ed i relativi prezzi sono esposti presso le singole Giunte Distrettuali e Locali.

Gli Espositori potranno così con non grave spesa — essendo lo spazio, loro occorrente nelle Gallerie, gratuitamente concesso — provvedere alla bella mostra ed alla buona conservazione dei loro prodotti.

VARIETA'

Verdi e il «Jago». — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano:

In questi giorni i giornali francesi, e perfino la *Revue des deux mondes*, si sono occupati assai di Verdi, e dell'*Jago*, dicendo che questo nuovo spartito era pronto. Ci siamo rallegrati e vivamente rallegrati di cosa che sarebbe stata gloria massima per l'Arte Italiana. Ma pur troppo pare che la notizia sia... prematura, troppo dolendoci dirla inesatta, come la dichiara Verdi stesso. Ci perdoni il grande Maestro se commettiamo una indiscrezione: ma avendo potuto leggere una di lui lettera ad un amico di Milano, abbiamo avuto modo di ricopiarne una parte, che ci affrettiamo a pubblicare: questo brano della lettera di Verdi è troppo interessante perchè non debba essere conosciuto:

«... Leggo nel *Fanfulla*: *Mauriel vi ha detto ancora che Verdi prepara al mondo musicale le più grandi sorprese, ed ai giovani avveniristi i più grandi ammaestramenti nel suo Jago, ecc.*

« Dio me ne guardi!... »

« Non è mai stato, nè sarà mai nelle mie intenzioni di dare ammaestramenti a nessuno. Io ammiro, senza pregiudizi di scuola, tutto quello che mi piace: faccio come sento; e lascio fare a tutti quelli che vogliono. »

« Del resto, finora nulla ho scritto di questo Jago, o meglio Otello, e non so che cosa farò in seguito. »

Un veterano di Napoleone I. — E morto domenica a Vercelli un veterano di Napoleone I. Era un certo Maurizio Boeris, nato in Dusino il 19 gennaio 1790: aveva dunque compiti 93 anni.

Ascritto nel 1809 al 3° reggimento *Gravadiers-Tirateurs* nella Guardia imperiale, fece la campagna del 1809 in Austria, quelle del 1810 e 1811 in Spagna, del 1812 in Russia, del 1813 in Prussia, del 1814 e 1815 in Francia, quest'ultima petò colle truppe del re di Sardegna, nelle quali era

stato incorporato dopo la prima abdicazione di Napoleone.

Nel 1833 passò sergente alla R. Cassa veterani ed invalidi in Asti, ma insofferente di riposo, egli che aveva versato sangue e sudori sui principali campi di battaglia, rientrò in servizio attivo e quindi fu nominato casermiere in Vercelli, posto che tenne finché venne pensionato col meschino assegno di L. 520 annuo.

Era decorato della medaglia di S. Elena, unico compenso a tante fatiche; pochi giorni sono lo si vedeva ancora vispo ed allegro girare per la città; il rincrudire della stagione gli fu fatale.

Le miniere nel Messico. —

Le miniere argentifere del Messico, le più ricche del mondo, forniscono ad un dipresso 30 milioni di piastre all'anno (L. 162 milioni) cioè una quinta parte appena del prodotto, che potrebbero dare se vi fossero impiegati i mezzi perfezionati dell'industria mineraria moderna.

Gli Stati Uniti, tanto meno provveduti di giacimenti argentiferi, producono invece oltre a 40 milioni di dollari, cioè L. 207,200,000.

Nello Stato d'Hidalgo, uno dei principali centri del Messico nel 1882 furono scoperte e registrate 460 nuove miniere di metalli diversi.

Ultime Notizie

Il ministero dell'interno con una circolare ai prefetti comunica la decisione della Corte di Cassazione di Roma riguardante l'esclusione degli ammoniti dalle liste elettorali, e li avverte che il pubblico ministero può esercitare d'ufficio la propria azione domandandone l'esclusione.

I prefetti dovranno comunicare questa circolare ai sindaci onde denunciino subito all'autorità giudiziaria le irregolarità delle liste a proposito degli ammoniti.

Venne data a Pietroburgo comunicazione ufficiale che è stato scelto il principe Amedeo a rappresentare il re all'incoronazione dello czar.

Si crede che verrà nominato anche, in questa occasione, il nostro ambasciatore a Pietroburgo; vi sono però in questo momento forti opposizioni alla nomina di Cialdini.

Per il processo Tognetti-Coccapellier che comincerà il 30 corr. alle Assise di Roma la questura ha prese misure straordinarie di precauzione. Il palazzo di giustizia sarà occupato militarmente durante il dibattimento.

Il processo durerà una quindicina di giorni. Vi sono 283 testimoni in tutto, dei quali 132 della difesa e 45 di Coccapellier.

Alla riapertura della Camera francese il ministro degli esteri Challemel-Lacour presenterà il nuovo trattato franco tunisino concluso da Ducler.

Esso stabilisce che la Francia vi assumerà attribuzioni governative, amministrative e finanziarie, rimborsando il debito tunisino e pagando la lista civile a quell'ombra di sovrano.

Dicesi imminente la partenza di nuove navi pel Tonchino.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CATANIA, 26. — L'eruzione è quasi finita. Si son tornati a sentire leggeri terremoti con rombi alla metà occidentale dell'Etna.

CAIRO, 26. — Malet è partito per l'Inghilterra. Cartwright lo rimpiazzerà durante la sua assenza.

LONDRA, 27. — Il governo creerà un corpo di polizia incaricato specialmente degli affari politici.

COSTANTINOPOLI, 27. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica le nomine di Sudollak ad ambasciatore a Vienna; Said a Berlino; Tufik ministro a Washington.

CAPTOWN, 27. — I Boers persistono ad invadere il territorio vicino. Il governatore del Capo prenderà misure energiche.

VIENNA, 26. — La Regina di Serbia ha ricevuto le visite dell'imperatore, dell'imperatrice e di Kalouky. La Regina visitò l'imperatrice.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'agente diplomatico della Bulgaria smentisce le voci di armamenti insoliti nel principato; però la Porta persiste a crederci, e dirigerà una Nota alle Potenze. — Notizie dall'Armenia confermerebbero l'attitudine bellicosa della Russia.

URBINO, 27. — Giunsero la rappresentanza delle Camere, Minghetti, Costantini rappresentante di Bacchelli, la deputazione del Municipio di Vienna, artisti danesi, le rappresentanze di Firenze, Perugia e di molte altre città. Il concorso è immenso di forestieri, specialmente dall'estero. La città è festante. Domenica cominciano le solennità.

MADRID, 27. — Il Nunzio in un lungo colloquio con Sagasta, protestò in nome del Papa contro il matrimonio civile, contenuto nel progetto del codice. Sagasta rispose di non poter abbandonare questa riforma, diggià realizzata da parecchi paesi cattolici. Il progetto lascia tutta la libertà di scegliere fra il matrimonio civile e il religioso. Entrambi avranno gli stessi effetti legali, mediante l'iscrizione nei registri che si terranno esclusivamente dalle autorità civili. Il Nunzio fece presentare una viva resistenza da parte dei cattolici e dei prelati, specialmente in Senato.

LONDRA, 27. — Le autorità hanno constatato che il *Numero uno* è certo Fyner, commesso viaggiatore. La domanda d'estradizione sembra abbandonata. Confermasi che il gabinetto di Washington rispose alla nota inglese di non poter procedere contro Donovanossa e altri feniani, limitandosi la loro agitazione a parole, senza procedere ad atti.

PARIGI, 27. — In Consiglio dei ministri, Ferry dichiarò che il governo non spenderà oltre due milioni in mobili d'ufficio pelle Poste e Licei di Parigi e provincia.

Il guardasigilli sottopose alla firma di Grevy i decreti di nomina dei magistrati del tribunale di prima istanza e dei giudici di pace in Tunisia. Pontvis consigliere della corte di Bourges, fu nominato presidente del tribunale di Tunisi. Boerner, avvocato generale della corte d'Algeri, fu nominato procuratore.

BERLINO, 27. — L'Imperatore passò una buonissima notte. Oggi sentesi perfettamente bene. Lavossi al tocco.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerenteresponsabile.

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; *allontanare la carie dei denti*, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a fiasco.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosello

— in Venezia all'Emporio di Specie-lità.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di

Cappelli a Cilindro di seta; di

feltro bassi sul fusto di tela; detti di

tutto feltro flosci, neri e chiari. **Gi-**

bus per società; **Cappellini** per

fanciulli; **Cappelli per sacer-**

dotti; **Cappelli** di feltro per si-

gnore; verniciati da cocchiere; **ber-**

rete di seta; ecc., ecc. Si assumono

commissioni per corpi di musica, so-

cietà ginnastiche, guardie municipali,

campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI**

FISSI di FABBRICA quindi con **RI-**

LEVANTISSIMO RISPARMIO per l'a-

quirente. (2885)

Borgo Codalunga, N. 4759.

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 150 AL CENTO

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.
VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 31 Marzo partirà straordinariamente per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres il Vapore
ELISA ANNA

Il 22 Aprile alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Gibilterra, il Vapore
UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.**
 In **Venezia** presso Joseph Stellot, S. Luca, Frezzeria, Ponte delle Colonne, 4396

Il sapone Callemeyer
 a base di zolfo e catrame

approvato e raccomandato da 4 consigli di sanità e da molti medici, guarisce infallibilmente e in breve tempo (e ne fanno fede le numerose attestazioni e congratulazioni ricevute da ogni parte) tutte le

malattie e le impurità
 DELLA PELLE

quali volatiche, egzami, bruciori, pruriti, psoriasi (pellicole e croste della pelle capillare) ecc. ecc.

Adoperato poi, quale semplice sapone di toeletta, disperde e previene efflorescenze, rugosità, macchie di rossore ed altre, pustule, grane (punti neri sul naso), screpolature, grinze, ecc. e procura alla pelle una morbidezza, una bianchezza e una freschezza maravigliose.

Lira 1.10 il pezzo (involto di carta gialla).

Depositi in **Padova** nelle farmacie **Cappon**, via S. Sofia — **Fiorasi**, Piazza V. E. II. — **Roberti**, via Carmine, 4497 — **Trevisan**, via Maggiore, 716.
 2962 (H. 6. X.)

FARMACIA CHIMICA BIANCHI
 MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di Primavera **IL LIQUORE IPOSOLFITICO**

del professore **Giovanni Polli**, che si prepara esclusivamente nella Farmacia **BIANCHI**. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le **malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, miagra, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose**. Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la Bott. che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

POLVERE ZOOTROFICA del Prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. E' usata con effetto nelle **malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie**, per la sua azione eminentemente **tonica e nutritiva** nella dentizione dei bambini lattanti, nella **cachessia puerperale e nelle gestanti**. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L. 4 e L. 2.

SOLFINA ITALIANA. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermativa **guarisce dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza**, specie nei convalescenti. E' riconosciuto il **solo ed unico rimedio**, che prevenga e **tolga prontamente qualunque indigestione**. — Bott. L. 2.

FEBBRIFUGO BIANCHI a base di canforato di Chinino. — È di sicura azione per **guarire qualsiasi febbre**, anche le più ribelle: **intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e neuralgiche, emicrania, chiostro solare, ecc.**, guarisce mirabilmente tutte le **malattie nervose**. E' pure un **vermifugo** per eccellenza, ed un **antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione**. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia **BIANCHI**. Con l'aumento di Cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia. 2953

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI
 OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948

L'ALIMENTO
 NUOVO STABILIMENTO GASTRONOMICO
 DIRETTO DA **ACHILLE BOSELLI**
 IN MILANO, VIA ROVELLO, N. 18.

Spedizioni a mezzo **Pacchi Postali** in porto affrancato, di diversi assortimenti di generi alimentari a comodità di privati tanto della città come della campagna. — Imballaggio gratis.

ASSORTIMENTI

| | | |
|-------|---|-------------|
| N. 1. | 1 flac. Senape Bordeaux — 1 scatola Tonno da 1/2 Kilo — 1 scat. Salsa pomodoro — 1 scat. Sardine Nantes — 1 scat. Aragosta — 1 scat. Pasta d' acciughe inglese, in cassetta | per L. 6 90 |
| » 2. | 5 scatole assortite di Tonno e Ventresca di Tonno da 1/2 Kilo circa cadauna | per L. 6 25 |
| » 3. | 3 Scatole Ventresca di Tonno da Kil. 1 cad. circa | per L. 7 — |
| » 4. | 3 Scatole Tonno da Kil. 1 cad. circa | per L. 6 25 |
| » 5. | 2 Scatole Tonno da 1/2 Kil. cad. circa — 1 scatola Acciughe al sale — 4 scat. Sardine Nantes. | per L. 7 25 |
| » 6. | 2 Scatole acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Salmone — 1 scat. Aragosta — 2 scat. Sardine | per L. 7 90 |
| » 7. | 1 Scatola Ventresca di Tonno da 1/2 Kil. — 2 scatole Sardine Nantes — 1 scat. Acciughe al sale da 1/2 Kil. — 1 scat. Aragosta — 1 scatola Salsa pomodoro — 1 scatola Colmans, Senape inglese. | per L. 7 55 |
| » 8. | 2 Kil. Salame di Milano di prima qualità | per L. 7 90 |
| » 9. | Kil. 2 Burro di Milano, fresco, garantito naturale in scatola di latta | per L. 8 25 |
| » 10. | 2 Kil. Olio di Nizza finissimo in scat. di latta con vite | per L. 4 80 |
| » 11. | 1 lingua di Zurigo affumicata da Kil. 1 1/2 circa | per L. 6 75 |
| » 12. | 1/2 Kil. Jusienne vera francese — 1 Kil. Salame di Milano — N. 2 Vasetti vero Liebig | per L. 9 80 |

Inviare vaglia postale dell'importo relativo all'assortimento che si desidera, ad **Achille Boselli, via Rovello, 8, Milano.**
 A richiesta si spedisce il Catalogo di molti altri assortimenti qui non indicati, e tutti di grande vantaggio per le famiglie. 187.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

PEJO
 ANTICA FONTE FERRUGINOSA

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Racoaro o altre che contengono il **gas** contrario alla salute.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo rame con impresso **Antica Fonte-Pejo-Borghetti.**
 Il Direttore **C. BORGHETTI.**

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via Pozzetto, 236 C, e dai sigg. **Pianeri Mauro e C.** 2705

GENOVA, Via Fontane, N. 10. SUCCURSALI MILANO - Via Foro Bonaparte, N. 11. ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano.

COLAJANNI

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

UDINE, Via Aquileja, N. 71. SUCCURSALI SONDRIO - D. Invernizzi. ANCONA - G. Venturini.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

22 Marzo vap. **L'ITALIA** 3.ª cl. fr. 200 — 31 vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. 170 — 3 Aprile vap. **SUD AMERICA** 3.ª cl. 190
 10 Aprile vap. **RIO PLATA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 190 — 22 vap. **UMBERTO I.** 3.ª cl. fr. 190
 27 Aprile vap. **BOURGOGNE** 3.ª cl. fr. 190 — 30 vap. **SETTEMBRE** 3.ª cl. fr. 190

PER RIO JANEIRO (BRASILE): — 31 Marzo vap. **ELISA ANNA** 3.ª cl. fr. 160 — 12 Aprile vap. **SAVOIE** 3.ª cl. fr. 160.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti per il Pacifico diretti per **TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO** ed altri porti al sud di questo con trasbordo a **MONTEVIDEO** sui vapori inglesi della **PACIFIC STEAM NAVIGATION COMPANY** ai seguenti prezzi in oro: Prima Classe Fr. 4625 — Seconda Classe Fr. 4125 — Terza Classe Fr. 450.

Per Nuova-York [via Bordeaux] Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore
 Da GENOVA 2 Aprile vapore **CHATEAU-LAFITE**
 Prezzo di terza classe fr. 133 oro il vitto fino a 16 è a carico del passeggero.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
 Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare. 2929

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova York. Agente della Società Generale delle Messagerie Francesi.